

Caso Sanità La Cisl: «Conclusa la vertenza con la Asl»

Si è conclusa positivamente la vertenza tra la direzione della Asl e la Cisl di Macerata, che aveva deciso, nelle settimane scorse, di ritirare la propria delegazione dal tavolo negoziale «in segno di protesta verso un sistema di relazioni sindacali non più in grado di dare garanzie di governabilità». Invece, ieri la svolta. La direzione «si è detta disponibile – dice la Cisl – a valutare dopo la pausa estiva la riorganizzazione del blocco operatorio e del

dipartimento Emergenza/Urgenza solo attraverso un percorso condiviso dalle organizzazioni sindacali assicurando nel frattempo un intervento per garantire un ausiliario sempre presente nelle dodici ore anche nei giorni festivi e prefestivi». Ci sono molti punti nel memorandum sottoscritto dalla direzione Asl numero 9. Tra gli altri, la direzione si è assunta il compito di «assicurare su base volontaria la copertura dei turni di reperibilità delle sale operatorie

e mediante adeguati riconoscimenti incentivanti per il personale con l'obiettivo prioritario di assicurare la sostituzione dei posti vacanti di infermiere».

Nel frattempo, il consigliere provinciale di An, Andrea Blarasin, denuncia che la questione vera della sanità maceratese «è il potenziamento dell'Ospedale civile del capoluogo». Però, c'è un neo. Ed è rappresentato dal Pronto Soccorso. «La sua capacità di accoglienza – scrive Blarasin in una nota – è ormai

ridotta al lumicino e se ne accorge chi, purtroppo, è costretto a passare di lì per un'urgenza improvvisa, per un incidente o un malore. Sono lunghe ore di attesa per carenza di personale: una vera indecenza e mancanza di rispetto verso i cittadini quando versano in un momento di difficoltà».